

Sabato, 11 Agosto 2018 16:37

Ex orfanotrofio di Collemaggio pericolante e abbandonato, è polemica. TerreMutate: "Sarà la nuova sede della Casa delle donne"

di Redazione

"L'ex orfanotrofio di Collemaggio ospiterà la Casa delle donne, per la cui realizzazione sono stati già stanziati 3 milioni di euro".

A scriverlo, in una nota, è l'associazione **Donne TerreMutate dell'Aquila**, dopo che, nei giorni scorsi, il quotidiano *Il Centro* aveva segnalato lo stato di degrado e abbandono in cui versa l'edificio - ex sede del Conservatorio - situato proprio accanto alla basilica di Collemaggio.



La struttura, pesantemente danneggiata dal terremoto, non è stata mai puntellata e presenta gravi segni di instabilità.

Dopo l'uscita dell'articolo, Comune e Provincia dell'Aquila si erano rimpallate le responsabilità dei ritardi e del mancato intervento di ripristino.

Uno scaricabarile dinanzi al quale l'associazione Donne TerreMutate scrive:

"Vorremmo tranquillizzare tutti coloro che si preoccupano di trovare soluzioni per l'ex orfanotrofio di Collemaggio perché la soluzione c'è già, ed è la **Casa delle donne**, un progetto dell'Associazione Donne TerreMutate, presente su questo territorio dal 2011".

"Ricordiamo i 3 milioni di euro finalizzati alla realizzazione di questo progetto, così come l'iter procedurale che si è avviato da tre anni insieme al Comune, alla Provincia e al Provveditorato alle OO. PP.. Un percorso lungo ma che ad oggi ha prodotto la redazione di un progetto definitivo per la ristrutturazione dell'edificio e il bando di gara d'appalto che sarà pubblicato non appena il Genio Civile darà la sua approvazione al progetto già depositato".

"In quanto allo "stato di degrado e di abbandono" che tanto preoccupa soprattutto in questi giorni di vigilia della Perdonanza, aggiungiamo che non ci si debba allarmare più di quanto già ci allarmiamo per i tanti edifici che devono essere ricostruiti in questa città. E coloro che visiteranno L'Aquila vedranno sia luoghi belli come la basilica di Collemaggio che luoghi fatiscenti e pericolanti in attesa di essere ricostruiti"